Le scelte strategiche

3 Aspetti generali
6 Priorità desunte dal RAV
7 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
9 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Verolanuova sviluppa le proprie scelte strategiche in coerenza con le priorità individuate nel R.A.V. e con l'insieme dei documenti strategici che orientano l'azione formativa: Atto di Indirizzo del Dirigente, Nota Operativa del 29 ottobre 2025 del M.I.M., Agenda Nord, Decreto Team Antibullismo e Anti cyberbullismo e il lavoro del G.L.I. L'obiettivo è garantire un miglioramento diffuso degli apprendimenti, ridurre le fragilità, valorizzare le competenze di base e digitali e costruire un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e orientato al benessere.

1. Miglioramento dei risultati e riduzione della variabilità

Il primo asse strategico riguarda il miglioramento degli esiti in Italiano e Matematica, riducendo la variabilità tra le classi e allineando i risultati ai benchmark regionali. L'Atto di Indirizzo richiama esplicitamente la necessità di potenziare le competenze linguistiche logiche e matematiche e di adottare prove comuni, favorendo un linguaggio professionale condiviso.

In quest'ottica, l'analisi delle prove INVALSI assume un ruolo centrale: essa consente di individuare punti di forza e criticità e di riorientare la progettazione didattica, in coerenza con quanto previsto dalla Nota Operativa, che invita alla costruzione di un sistema integrato di decisioni formative fondato su indicatori misurabili.

L'introduzione di prove comuni di Istituto per Italiano, Matematica e Inglese favorisce equità e coerenza valutativa, mentre le azioni di recupero e potenziamento rispondono alle indicazioni dell'Agenda Nord, che sottolinea l'urgenza di ridurre i divari negli apprendimenti sin dalla primaria. Gli studenti con background complessi vengono supportati attraverso interventi dedicati, progettati anche in raccordo con il G.L.I., che contribuisce a definire strategie inclusive e personalizzate.

La riduzione della variabilità interna passa anche attraverso il rafforzamento dei gruppi di lavoro, dei dipartimenti disciplinari e dei momenti di confronto professionale, promuovendo una cultura collegiale e riflessiva.

2. Potenziamento delle competenze digitali

Il secondo asse strategico si concentra sullo sviluppo delle competenze digitali, considerato nell'Atto di Indirizzo e dal R.A.V. come uno degli obiettivi prioritari. L'Istituto intende aumentare la percentuale

di studenti che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle competenze digitali, promuovendo un uso consapevole, critico e creativo delle tecnologie.

La progettazione didattica integrerà attività di coding, pensiero computazionale e uso responsabile dei media digitali. Il curricolo digitale rappresenta uno strumento condiviso per la valutazione delle competenze digitali. Questa scelta risponde anche all'impianto metodologico promosso dalla Nota Operativa del ministero, che invita le scuole a operare per competenze attraverso percorsi flessibili e monitorabili.

La formazione dei docenti rappresenta un tassello fondamentale: corsi laboratoriali, comunità di pratica e attività collegate ai progetti PNRR, ormai conclusi, permetteranno di armonizzare le competenze metodologiche e tecnologiche del personale.

3. Inclusione, benessere e qualità dell'ambiente scolastico

Le azioni strategiche individuate si integrano con una visione inclusiva che assegna particolare importanza al benessere degli alunni e al clima sociale della scuola. Il Decreto di costituzione del Team Antibullismo e Anti cyberbullismo d'Istituto delinea un quadro operativo chiaro per la prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, contribuendo alla costruzione di un ambiente sicuro e rispettoso.

Il lavoro del G.L.I. supporta la progettazione personalizzata e la rilevazione dei bisogni educativi presenti nell'Istituto, garantendo che le scelte strategiche siano realmente inclusive e orientate al successo formativo di tutti. Le metodologie attive, il lavoro laboratoriale e l'uso ragionato delle tecnologie diventano strumenti fondamentali per favorire partecipazione, motivazione e autonomia.

4. Sviluppo professionale dei docenti

L'Istituto investe nel potenziamento professionale dei docenti per realizzare in modo efficace le priorità del R.A.V., le indicazioni dell'Atto di Indirizzo, le richieste della Nota Operativa e le decisioni del Collegio dei Docenti . Questo approccio favorisce un allineamento stabile e condiviso lungo tutto il primo ciclo.

Conclusione

Le scelte strategiche dell'Istituto si configurano come un quadro integrato e coerente, nel quale risultati degli apprendimenti, inclusione, cittadinanza digitale, sicurezza e benessere costituiscono un unico percorso di crescita. Il raccordo tra R.A.V., Atto di Indirizzo, Nota Operativa, Agenda Nord, G.L.I., Decreto Team Antibullismo e Anti cyberbullismo garantisce una direzione unitaria, capace di tradursi in azioni operative concrete e monitorabili, orientate al miglioramento e al successo formativo degli alunni.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate, rispetto ai benchmark e all'ESCS di riferimento per le classi di scuola primaria e per le classi terze di scuola secondaria di 1°grado e riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardo

Allineare i risultati ai punteggi del riferimento regionale. Ridurre le differenze di punteggio in Italiano e matematica rispetto alle classi con indice ESCS simile. Portare la percentuale di studenti in fascia 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica a valori confrontabili con quelli raggiunti a livello regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello raggiunto nelle competenze digitali.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni nel livello intermedio e nel livello avanzato per le competenze digitali al termine della Scuola Secondaria rispetto al dato del 2024/2025.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Percorso di innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali

Il percorso prende avvio dalla formazione continua in merito alla didattica e metodologia, in modo da portare in aula proposte inclusive e innovative, centrate sulla costruzione del sapere in rapporto dialogico con gli studenti.

L'intervento prende avvio da un investimento significativo sulla formazione continua dei docenti, con particolare attenzione agli aspetti metodologici e didattici. La formazione è orientata a sostenere l'adozione di approcci centrati sulla costruzione attiva del sapere, sul dialogo educativo e sull'utilizzo delle tecnologie come strumenti per ampliare le possibilità di partecipazione, personalizzazione e coinvolgimento degli studenti. L'obiettivo è favorire una didattica che integri in modo naturale e funzionale gli strumenti digitali, superando un uso episodico o meramente strumentale.

Il percorso di miglioramento si propone di sviluppare in modo sistematico e progressivo le competenze digitali degli studenti, promuovendo al contempo un'integrazione stabile, consapevole e pedagogicamente fondata delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana. L'obiettivo generale è quello di rendere l'ambiente di apprendimento più inclusivo, innovativo e capace di rispondere alle esigenze formative di una società sempre più digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello raggiunto nelle competenze digitali.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni nel livello intermedio e nel livello avanzato per le competenze digitali al termine della Scuola Secondaria rispetto al dato del 2024/2025.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi che mettano in gioco le competenze digitali prevedendo valutazioni formative che permettano di rimodulare, se necessario, la programmazione iniziale.

Mettere a punto strumenti condivisi per valutare le competenze digitali da certificare al termine del primo ciclo.

Ambiente di apprendimento

Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali.

Estendere le pratiche innovative esistenti a tutti i plessi dell'Istituto promuovendo anche l'utilizzo delle tecnologie nei processi di apprendimento-insegnamento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare percorsi di formazione per i docenti in modalita' laboratoriale sulla

progettazione e valutazione per competenze.

Aggiornare le competenze degli insegnanti sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti di valutazione per offrire un supporto efficace agli studenti.

Attività prevista nel percorso: “Formazione e Innovazione Metodologica” - Potenziamento delle Competenze Digitali dei Docenti e Didattica per Competenze

Descrizione dell’attività	Il progetto mira a sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso un percorso strutturato di formazione e sperimentazione, finalizzato a integrare in modo stabile e significativo le tecnologie digitali nella didattica. Le attività previste comprendono momenti di formazione di base e avanzata, workshop laboratoriali dedicati alla sperimentazione di strumenti e metodologie innovative, la creazione di una community digitale per il confronto professionale e la condivisione di risorse, e la diffusione sistematica di buone pratiche. L’intero percorso è orientato a promuovere una didattica centrata sulle competenze, capace di valorizzare la partecipazione attiva degli studenti e di rendere gli ambienti di apprendimento più dinamici, inclusivi e collaborativi.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico: supervisione generale, indirizzo strategico, raccordo con PTOF e PdM. Collaboratori del Dirigente: coordinamento operativo, supporto organizzativo, gestione comunicazioni interne. Animatore Digitale: progettazione delle attività formative, facilitazione della community digitale, supporto ai docenti. Team dell'Innovazione Digitale: organizzazione dei workshop, supporto tecnico-metodologico, accompagnamento alla sperimentazione. Funzioni Strumentali per il Curricolo: integrazione delle competenze digitali nella progettazione didattica e nei curricoli verticali.
Risultati attesi	Il percorso è orientato a generare un miglioramento significativo nelle competenze digitali dei docenti, che saranno in grado di utilizzare strumenti e risorse digitali in modo più consapevole, efficace e coerente con una didattica per competenze. Ci si attende una maggiore integrazione delle tecnologie nella progettazione e nella valutazione, con pratiche didattiche più innovative, inclusive e partecipative. La partecipazione ai workshop e alla community digitale favorirà inoltre la diffusione di buone pratiche e il consolidamento di una cultura professionale collaborativa, capace di sostenere nel tempo l'innovazione metodologica. Nel complesso, il progetto contribuirà a rendere gli ambienti di apprendimento più dinamici, motivanti e coerenti con le sfide educative contemporanee. Miglioramento delle performance e dei livelli delle competenze digitali con ricadute positive misurabili anche sugli esiti delle prove INVALSI e sul miglioramento dell'effetto scuola.

Attività prevista nel percorso: Didattica Innovativa e

Competenze Digitali

Descrizione dell'attività	L'attività si propone di sviluppare in modo sistematico le competenze digitali degli studenti e di integrare stabilmente le tecnologie nella didattica, promuovendo ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e partecipativi. Il percorso prende avvio da una formazione continua dei docenti sulle metodologie didattiche e sull'uso pedagogico delle tecnologie, così da favorire pratiche centrate sulla costruzione attiva del sapere e sul dialogo educativo. In questa cornice si articolano le principali azioni previste: - l'attivazione di percorsi basati sul quadro europeo delle competenze digitali (DigComp) per studenti finalizzati a sviluppare negli studenti abilità legate alla ricerca, selezione e gestione delle informazioni, alla comunicazione digitale, alla produzione di contenuti, alla sicurezza online e alla risoluzione di problemi. Parallelamente, i docenti saranno coinvolti in momenti formativi dedicati al DigCompEdu, per rafforzare la capacità di integrare le tecnologie nella progettazione didattica in modo efficace e consapevole. - l'introduzione di strumenti digitali per la valutazione formativa e la realizzazione di attività laboratoriali quali coding, robotica educativa e produzione multimediale. L'insieme di queste azioni mira a rendere l'integrazione del digitale un elemento strutturale della progettazione didattica, sostenendo la crescita delle competenze degli studenti e la trasformazione delle pratiche professionali dei docenti. L'obiettivo è sostenere l'adozione di pratiche centrate sulla costruzione attiva del sapere, sul dialogo educativo e sull'uso delle tecnologie come strumenti per ampliare le possibilità di

	partecipazione, personalizzazione e coinvolgimento degli studenti. L'integrazione delle tecnologie non è intesa come un semplice arricchimento strumentale, ma come un cambiamento culturale e professionale che coinvolge l'intera comunità scolastica, orientando la progettazione didattica verso modelli più dinamici, collaborativi e inclusivi.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico: supervisione generale, coerenza con PTOF e visione strategica. Collaboratori del Dirigente: coordinamento operativo, supporto organizzativo, raccordo tra plessi e gruppi di lavoro. Animatore Digitale: guida del processo di innovazione, coordinamento delle attività digitali, supporto ai docenti. Team dell'Innovazione Digitale: progettazione e gestione delle attività laboratoriali, supporto tecnico-didattico. Funzioni Strumentali per il Curricolo: integrazione delle tecnologie nella progettazione didattica e nei curricoli verticali. Docenti delle classi: attuazione delle attività, utilizzo degli strumenti digitali, monitoraggio degli apprendimenti. NIV: monitoraggio del percorso, raccolta dati, valutazione dell'impatto.
Risultati attesi	I risultati attesi dal percorso di miglioramento delineato in ambito digitale riguardano, in primo luogo, lo sviluppo significativo delle competenze digitali degli studenti, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp. Tale

sviluppo mira a rendere gli alunni progressivamente più consapevoli, autonomi e responsabili nell'uso delle tecnologie digitali, sia a supporto degli apprendimenti sia nella vita quotidiana.

Si prevede inoltre una maggiore integrazione delle tecnologie nella didattica ordinaria, attraverso l'adozione di pratiche didattiche più innovative, inclusive e coerenti con i diversi stili di apprendimento. L'uso sistematico degli strumenti digitali favorirà metodologie attive, collaborative e personalizzate, contribuendo a rendere l'esperienza educativa più efficace e motivante.

Un ulteriore risultato atteso riguarda il rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie digitali per la progettazione didattica, la valutazione degli apprendimenti e la gestione della classe. Ciò consentirà una maggiore coerenza tra obiettivi, strumenti e metodologie, nonché un miglioramento della qualità complessiva dell'azione didattica.

Sul piano degli studenti, si prevede un incremento della partecipazione attiva alle attività proposte e un miglioramento qualitativo dei prodotti digitali realizzati, intesi come esiti di processi di apprendimento più consapevoli, critici e creativi. Contestualmente, il percorso contribuirà al consolidamento di una cultura scolastica orientata all'innovazione, alla collaborazione e alla condivisione di buone pratiche all'interno della comunità professionale.

Nel complesso, l'impatto atteso riguarda il funzionamento generale dell'Istituto, con la creazione di ambienti di apprendimento più dinamici, inclusivi e motivanti, capaci di sostenere il successo formativo degli studenti e di rafforzare l'identità della scuola come comunità educativa attenta all'innovazione e al miglioramento continuo.

Percorso n° 2: Interventi per migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Partendo dall'analisi dei risultati delle prove, in particolare degli esiti delle rilevazioni INVALSI e delle prove comuni d'istituto, e supportata da un'adeguata formazione dei docenti, l'azione didattica verrà progressivamente rimodulata in funzione dei bisogni formativi emersi. Tale processo consentirà di promuovere percorsi didattici innovativi e inclusivi, orientati al potenziamento delle competenze di base e alla riduzione dei divari tra gli studenti.

Attraverso un monitoraggio sistematico, effettuato mediante prove comuni e strumenti di valutazione condivisi, sarà possibile intervenire in modo tempestivo e mirato, personalizzando i percorsi di apprendimento attraverso attività di recupero e potenziamento, l'utilizzo di metodologie attive e il supporto degli strumenti digitali. L'intero percorso si configura come un'azione integrata e continua, finalizzata al miglioramento degli esiti formativi, al rafforzamento dell'effetto scuola e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate, rispetto ai benchmark e all'ESCS di riferimento per le classi di scuola primaria e per le classi terze di scuola secondaria di 1°grado e riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardo

Allineare i risultati ai punteggi del riferimento regionale. Ridurre le differenze di punteggio in Italiano e matematica rispetto alle classi con indice ESCS simile. Portare la percentuale di studenti in fascia 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica a valori confrontabili con quelli raggiunti a livello regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare le prove standardizzate per individuare punti di forza e di debolezza al fine di rielaborare la progettazione didattica e rimodulare i percorsi didattici, anche con interventi personalizzati.

Prevedere prove comuni intermedie e finali, in italiano, matematica e lingua inglese, nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Organizzare attivita' di potenziamento e recupero, in particolare per gli studenti con background socio-economici svantaggiati, che spesso presentano un indice ESCS piu' basso.

Ambiente di apprendimento

Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali.

Inclusione e differenziazione

Porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni con BES

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

Attivazione incontri per gruppi disciplinari della scuola primaria al fine di analizzare punti di forza e debolezza degli item delle prove dell'anno precedente e predisporre attivita' per classi parallele volte al superamento delle difficolta' emerse nei diversi ambiti.

Organizzare gruppi di lavoro stabili che permettano la condivisione di buone pratiche ed il confronto professionale sulle priorità individuate.

Attivazione incontri per gruppi disciplinari della scuola secondaria al fine di analizzare punti di forza e debolezza degli item delle prove dell'anno precedente e predisporre attivita' per classi parallele volte al superamento delle difficolta' emerse nei diversi ambiti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare le competenze degli insegnanti sulle nuove metodologie didattiche e sugli strumenti di valutazione per offrire un supporto efficace agli studenti.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento dei Risultati INVALSI: Analisi dei Dati, Riprogettazione Didattica e Monitoraggio Continuo

---

Descrizione dell'attività	Il percorso si articola in un insieme coordinato di azioni finalizzate al miglioramento strutturale degli esiti formativi degli studenti. Esso prevede, in primo luogo, un'analisi sistematica e approfondita dei dati INVALSI e delle evidenze interne di valutazione, al fine di individuare con precisione punti di forza, aree di criticità e margini di sviluppo. Tale fase conoscitiva costituisce la base per una riprogettazione mirata dei segmenti didattici nelle discipline di Italiano e Matematica, orientata a rendere l'azione educativa maggiormente efficace e coerente con i bisogni rilevati. L'intero processo è accompagnato da un monitoraggio continuo dell'efficacia degli interventi, così da garantire un costante allineamento tra obiettivi, pratiche didattiche e risultati ottenuti. L'azione complessiva mira a potenziare l'uso consapevole dei dati come strumento di progettazione, regolazione e valutazione dell'insegnamento, promuovendo una cultura professionale fondata sull'evidenza e sulla riflessione condivisa. Le principali azioni previste comprendono: • Analisi dettagliata dei dati INVALSI, attraverso una lettura comparativa dei risultati d'Istituto (trend, differenze interne, livelli di apprendimento), l'individuazione delle criticità specifiche relative a processi, ambiti e item problematici, e la successiva restituzione dei risultati alle équipe e ai dipartimenti disciplinari per una riflessione collegiale. • Somministrazione di prove comuni, sia intermedie sia finali, per monitorare in modo omogeneo l'andamento degli apprendimenti. • Interventi mirati per gruppi di livello, finalizzati a rispondere in modo più puntuale alle diverse esigenze degli studenti. • Attività di recupero e potenziamento, progettate per

	consolidare competenze fragili o valorizzare eccellenze. • Incontri periodici dei gruppi disciplinari, volti alla condivisione di pratiche, alla riflessione sui dati e alla definizione di strategie comuni. • Monitoraggi periodici, necessari per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e orientare eventuali aggiustamenti. La riprogettazione didattica si articola inoltre in una revisione dei curricoli verticali per competenze, nell'elaborazione di attività mirate agli ambiti e ai processi risultati più critici e nella definizione di strategie didattiche condivise, con particolare attenzione alla lettura e comprensione del testo, al problem-solving e alle esercitazioni guidate. Nel loro insieme, tali interventi intendono promuovere un miglioramento progressivo e duraturo, fondato su un approccio sistemico, collaborativo e orientato alla qualità dell'offerta formativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico: assume la responsabilità generale del coordinamento del Piano di Miglioramento, assicurando la coerenza tra le azioni progettate, il PTOF e le priorità strategiche dell'Istituto. Supervisiona l'intero processo decisionale, favorendo il coinvolgimento attivo delle diverse componenti scolastiche. Nucleo Interno di Valutazione (NIV): svolge un ruolo centrale nell'analisi dei dati INVALSI e delle evidenze interne, coordinando la lettura dei trend,

l'individuazione delle criticità e la restituzione dei risultati ai dipartimenti disciplinari. Inoltre, monitora l'avanzamento del Piano di Miglioramento e supporta la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese. Funzioni Strumentali per la Valutazione e il Curricolo: contribuiscono alla progettazione e alla gestione delle prove comuni, alla revisione dei curricoli verticali e alla definizione di strategie didattiche condivise. Offrono supporto ai docenti nella lettura dei dati e nella riprogettazione delle attività didattiche. Coordinatori di Dipartimento ed Équipe Disciplinari: guidano la riflessione collegiale sui risultati delle analisi, promuovono la condivisione di pratiche didattiche e coordinano la riprogettazione degli interventi nelle aree di Italiano e Matematica. Favoriscono inoltre la diffusione di materiali e strumenti comuni. Docenti delle di Italiano e Matematica: sono responsabili della progettazione e realizzazione degli interventi didattici mirati, delle attività di recupero e potenziamento e della gestione dei gruppi di livello. Partecipano attivamente ai monitoraggi periodici e contribuiscono alla raccolta delle evidenze utili alla valutazione del percorso. Referente INVALSI d'Istituto: supporta la gestione operativa delle prove, collabora con il NIV nell'analisi dei risultati e facilita la comunicazione tra scuola, docenti e piattaforme INVALSI, garantendo un flusso informativo efficace e puntuale. Gruppo di lavoro BES: contribuisce alla progettazione di interventi specifici per studenti con bisogni educativi speciali, assicurando la personalizzazione delle attività di recupero e potenziamento e la coerenza con i documenti di supporto alla didattica inclusiva. I collaboratori del Dirigente Scolastico: supportano in modo operativo e organizzativo l'attuazione del Piano di Miglioramento, garantendo la continuità gestionale e il coordinamento delle attività nei diversi plessi e ordini di scuola. In particolare: Favoriscono la comunicazione interna tra Dirigente, docenti, dipartimenti e gruppi di lavoro, assicurando la diffusione tempestiva delle informazioni relative alle azioni previste. Coordinano, in accordo con il Dirigente, l'organizzazione delle riunioni dei

	dipartimenti disciplinari, dei gruppi di livello e delle équipe di progetto. Supportano la gestione operativa delle prove comuni e delle attività di monitoraggio, contribuendo alla raccolta e alla sistematizzazione delle evidenze. Collaborano nella pianificazione delle attività di recupero e potenziamento, facilitando l'armonizzazione degli interventi tra i diversi plessi. Vigilano sulla corretta attuazione delle procedure e delle tempistiche previste dal Piano di Miglioramento, segnalando eventuali criticità organizzative e proponendo soluzioni operative. Favoriscono la coerenza tra le attività progettuali e le esigenze quotidiane dell'organizzazione scolastica, contribuendo alla gestione dei flussi informativi e alla risoluzione di problematiche emergenti.
Risultati attesi	I risultati attesi dal percorso delineato si configurano come un insieme organico di esiti sia sul piano degli apprendimenti degli studenti, sia su quello del funzionamento complessivo dell'Istituto. In primo luogo, si prevede un significativo potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, con ricadute positive e misurabili sulle performance degli studenti nelle prove INVALSI e un conseguente miglioramento dell'effetto scuola. Tale potenziamento sia auspica si possa tradurre in un generale miglioramento dei risultati INVALSI, sostenuto da una maggiore capacità dell'Istituto di leggere, interpretare e utilizzare in modo sistematico i dati come strumento di supporto alle decisioni didattiche e organizzative. Il rafforzamento delle competenze di analisi dei dati consentirà infatti una riprogettazione didattica

più mirata, coerente e efficace, orientata agli ambiti e ai processi di apprendimento maggiormente critici.

Un ulteriore risultato atteso riguarda l'attivazione di un monitoraggio continuo dei processi e degli esiti, inteso non solo come controllo, ma come leva per il miglioramento progressivo dell'azione didattica e organizzativa. In questo quadro, si prevede un maggiore coinvolgimento e una più diffusa consapevolezza dell'intera comunità scolastica, chiamata a partecipare in modo attivo e responsabile al percorso di miglioramento.

Nel complesso, l'impatto atteso è quello di un rafforzamento strutturale del funzionamento della scuola, caratterizzato da una maggiore coerenza tra analisi, progettazione, azione e valutazione, con effetti positivi e duraturi sulla qualità dell'offerta formativa e sul successo formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: "Didattica Inclusiva e Innovazione Metodologica"

Descrizione dell'attività	Il percorso prevede l'adozione di metodologie didattiche inclusive e innovative per migliorare gli apprendimenti di base e gli esiti delle prove INVALSI.

Il Piano di Miglioramento si propone di promuovere una didattica inclusiva e innovativa, finalizzata alla riduzione del divario tra gli studenti e al rafforzamento delle competenze di base. L'obiettivo è quello di migliorare in modo sistematico gli apprendimenti fondamentali e gli esiti delle prove INVALSI, attraverso un approccio didattico attento ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni educativi degli alunni.

Il percorso prevede l'adozione di metodologie attive e inclusive, capaci di favorire il coinvolgimento diretto degli studenti e di rendere il processo di apprendimento più efficace e motivante. In tale prospettiva, particolare rilievo assume la personalizzazione dei percorsi didattici anche attraverso l'uso consapevole degli strumenti digitali, che consentono di modulare interventi di recupero e potenziamento in modo flessibile e mirato.

Le azioni previste includono la realizzazione di laboratori di recupero e potenziamento, attività di tutoraggio tra pari, momenti strutturati di analisi dei dati relativi agli apprendimenti e agli esiti delle prove standardizzate, nonché il coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso educativo. Parallelamente, è prevista una specifica formazione dei docenti, orientata allo sviluppo di competenze metodologiche e didattiche innovative e alla condivisione di buone pratiche all'interno della comunità professionale.

L'intero percorso sarà sostenuto da un monitoraggio continuo, finalizzato a verificare l'efficacia delle azioni intraprese e a orientare eventuali interventi di miglioramento, in un'ottica di riflessione condivisa e di progressivo innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti

	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Le attività previste nel Piano di Miglioramento saranno affidate a figure interne all'Istituto, individuate in base a competenze, ruoli e funzioni già presenti nell'organizzazione scolastica, al fine di garantire coerenza, continuità ed efficacia degli interventi. In particolare: Dirigente scolastico, con funzione di indirizzo, coordinamento generale e supervisione del Piano di Miglioramento, nonché di raccordo con il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto. Collaboratori del Dirigente e staff di direzione, con compiti di supporto organizzativo, monitoraggio delle azioni e coordinamento operativo delle diverse attività. Funzione strumentale Valutazione/Referente N.I.V., responsabile della progettazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, nonché dell'analisi dei dati (INVALSI, esiti interni, indicatori di processo). Team per l'autovalutazione (NIV) , coinvolto nel monitoraggio sistematico del Piano, nella raccolta e nell'analisi dei dati e nella restituzione degli esiti agli organi collegiali. Funzione strumentale per l'inclusione (BES/DSA), incaricata di coordinare le azioni di didattica inclusiva, personalizzazione degli apprendimenti e supporto agli studenti fragili. Dipartimenti disciplinari e coordinatori di dipartimento, responsabili della progettazione didattica, dell'adozione di metodologie attive e inclusive e della condivisione di buone pratiche in ambito linguistico e logico-matematico. Animatore digitale, con il compito di supportare l'uso di strumenti tecnologici, ambienti digitali e soluzioni per la personalizzazione degli apprendimenti. Coordinatori di classe, con un ruolo di raccordo tra docenti, studenti e famiglie, funzionale al coinvolgimento attivo delle stesse nel percorso di miglioramento. Questa distribuzione delle responsabilità consente una gestione condivisa e partecipata del Piano di

Miglioramento, favorendo l'integrazione tra azioni didattiche, organizzative e valutative.

Risultati attesi

I risultati attesi dal presente Piano di Miglioramento si collocano in una prospettiva di crescita generale degli esiti di apprendimento e del benessere formativo degli studenti. In particolare, si prevede un significativo potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, con ricadute positive misurabili sulle prove INVALSI, sia in termini di miglioramento delle performance complessive sia di rafforzamento dell'"effetto scuola".

Tale azione è finalizzata, inoltre, alla riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e a un incremento generalizzato dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica rispetto all'anno scolastico precedente, favorendo un più solido consolidamento delle competenze di base.

Parallelamente il Piano intende favorire una maggiore partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche e di potenziamento, sostenendo in modo particolare gli alunni più fragili nel percorso verso una crescente autonomia. In questo quadro, si prevede un aumento dei livelli di autostima e di autoefficacia, accompagnato dal rafforzamento delle competenze sociali e relazionali.

Ulteriore obiettivo è l'incremento della motivazione allo studio, che si intende perseguire attraverso strategie inclusive e metodologie attive, capaci di favorire un coinvolgimento più consapevole e continuativo degli studenti. Contestualmente, si prevede un miglioramento della collaborazione tra scuola e famiglia, riconosciuta come elemento essenziale per il successo formativo e per la continuità educativa.

Nel complesso, il Piano di Miglioramento si propone di incidere in modo sistematico e duraturo sulla qualità degli apprendimenti, sulla partecipazione e sul clima educativo

dell'Istituto, con effetti positivi sia sul rendimento scolastico sia sullo sviluppo personale e sociale degli studenti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF innova integrando in modo sistemico Agenda Nord, GLI, Team Antibullismo e Anti cyberbullismo.

1. Visione inclusiva e sistema strutturato di equità

L'inclusione non è un progetto aggiuntivo, ma il pilastro organizzativo e pedagogico dell'Istituto. Le fragilità linguistiche, sociali e relazionali vengono affrontate con strategie continuative, personalizzazione, tutoring, monitoraggi e raccordo con i servizi territoriali.

2. PTOF basato su dati e monitoraggi continui

L'Istituto adotta un approccio basato sull'evidenza: analisi INVALSI, prove comuni, rilevazioni interne e trend storici orientano la progettazione didattica. È introdotto un sistema di monitoraggi periodici, con indicatori misurabili che guidano decisioni, miglioramento e valutazione degli esiti, in coerenza con la Nota Operativa del ministero 66850.

3. Innovazione STEM e digitale in prospettiva verticale

Le competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali costituiscono un asse strategico stabile. Coding, robotica, pensiero computazionale, laboratori STEM e ambienti di apprendimento innovativi sono estesi dall'infanzia alla secondaria. Il digitale è trattato sia come competenza disciplinare sia come cittadinanza digitale responsabile, collegata alla prevenzione del cyberbullismo .

4. Educazione Civica come cornice unificante dell'azione formativa

Educazione alla sostenibilità, legalità, cittadinanza digitale, rispetto del bene comune e partecipazione democratica diventano il quadro di riferimento trasversale del PTOF. I percorsi di Educazione Civica sono integrati con i progetti del territorio, i patti educativi di comunità e le attività di service learning.

5. Governance moderna, trasparente e funzionale

Il funzionigramma definisce con chiarezza ruoli e responsabilità. La governance promuove collegialità operativa, raccordo tra ordini di scuola, integrazione tra plessi e coordinamento tra Funzioni Strumentali, referenti, gruppi di lavoro, GLI, Team Antibullismo e Anti cyberbullismo. L'organico dell'autonomia viene utilizzato in modo strategico per garantire interventi mirati, prevenzione e potenziamento.

6. Digitalizzazione dei processi scolastici

La scuola ha avviato una progressiva digitalizzazione amministrativa e didattica: registro elettronico, segreteria digitale, comunicazioni scuola e famiglia, trasparenza documentale. Gli ambienti digitali permettono continuità operativa, semplificazione dei processi e supporto alla didattica innovativa.

7. Benessere emotivo, relazionale e sociale come priorità strategica

Le progettualità relative al benessere sono collegate direttamente a GLI, Team Antibullismo e Anti cyberbullismo, Agenda Nord e RAV. Il benessere viene trattato come dimensione fondamentale dell'apprendimento. Sono previste azioni per la gestione delle emozioni, prevenzione dei comportamenti problematici, educazione al digitale sicuro e promozione del clima positivo.

8. Continuità e orientamento formativo lungo tutto il primo ciclo

L'orientamento viene concepito come percorso permanente che attraversa infanzia, primaria e secondaria. Attività laboratoriali, riflessive e territoriali guidano gli studenti nella conoscenza di sé, dei propri punti di forza e del contesto, con attenzione particolare agli alunni con BES.

9. Integrazione stabile con il territorio e patti educativi di comunità

L'Istituto valorizza risorse territoriali (biblioteche, associazioni, società sportive, enti culturali, oratori, servizi sociosanitari) attraverso reti, progetti comuni, educazione ambientale e service learning. La scuola diventa polo territoriale per cultura, cittadinanza e formazione.

10. Ambienti di apprendimento innovativi e didattica attiva

Grazie alle dotazioni tecnologiche, ai laboratori STEM, ai cortili e agli spazi verdi, la scuola promuove una didattica laboratoriale, esperienziale e interdisciplinare. Cooperative learning e metodologie attive sostengono motivazione, partecipazione e autonomia.

Aree di innovazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto intende implementare strumenti sempre più strutturati per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, garantendo una maggiore integrazione tra i processi di valutazione interna e gli esiti delle rilevazioni nazionali ed esterne, al fine di orientare in modo mirato le azioni didattiche e il miglioramento continuo.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto intende potenziare e ampliare le collaborazioni con enti, associazioni e soggetti esterni qualificati, al fine di arricchire l'offerta formativa, promuovere l'innovazione didattica e favorire l'apertura della scuola al territorio.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR